

## PARLIAMO DI...



*Se lo dice il direttore...*

### LA SESTO DI DOMANI, TRA SICUREZZA E PROGETTI FUTURI

In questa settimana i cittadini sestesi si sono dovuti catapultare in due argomenti molto attuali per la nostra città: il primo riguarda l'integrazione degli extracomunitari e la sicurezza, mentre l'altro argomento è il progetto di Renzo Piano e le sue modifiche sul futuro delle aree Falck. Vorrei partire dal primo punto scrivendo anche su L'Altra Sesto lo stesso pensiero che ho già espresso sul quotidiano on line Sestonotizie: sono favorevole alla decisione presa dal Consiglio Comunale e dal Sindaco Oldrini il 31 Gennaio scorso su mozione presentata dalla Lega Nord sul divieto del Burqa nei luoghi pubblici.

Questa decisione rende onore anzitutto alla dignità e alla parità delle donne, che spesso per cultura, religione e quant'altro sono oppresse. Nel nostro paese le donne dopo anni di battaglia hanno conquistato la loro emancipazione, raggiungendo parità di diritti quindi l'uso del burqa è a prescindere un modo per ledere la dignità della donna.

Inoltre per la legge Italiana è vietato circolare a viso coperto sia esso un casco, passamontagna o il burqa perché non permette il riconoscimento della persona.

Apprezziamo che la decisione sia stata presa a larga maggioranza (tranne il voto del cons. Scacchi) questo è segno di come spesso sia necessario andare al di là delle ideologie e/o appartenenze politiche per ottenere un risultato che tutela la libertà e la dignità di tutti.

Per quando riguarda il secondo punto è molto più difficile dare un giudizio o esprimere un parere soprattutto perché non sono un tecnico e quindi mi guardo bene dall'entrare in un argomento che riguarda le fasi realizzative, dico solo che nel suo insieme il progetto di Renzo Piano non mi dispiace. Ma una cosa è certa: di questo progetto non condivido l'idea di un nuovo centro commerciale.

Un altro centro commerciale SEPPELLIREBBE IL COMMERCIO DI VICINATO della città costruita DEFINITIVAMENTE. Un commercio di vicinato già agonizzante dopo la nascita di Sarca, Vulcano e Auchan. Una cosa è certa: non si può subire impassibili le decisioni prese da chi non conosce e non vive Sesto San Giovanni. I commercianti sono presenti sul territorio, partecipano alla vita quotidiana dei sestesi, illuminano la città fanno servizio e soprattutto sono cittadini sestesi, chi d'origine, chi «d'adozione». Comunque sestesi.

[direttore@lalttrasesto.com](mailto:direttore@lalttrasesto.com)